A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Lombardia

Inviata via mail – non segue originale

Milano, 8/11/17
Prot. n. 2017/14559/DRL-STMI1

A
Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio, Urbanistica,
Difesa del suolo e Città Metropolitana
U. O. Difesa del suolo
St. Pianificazione dell'Assetto idrogeologico
Reticoli e Demanio Idrico

Alla c.a. Dott. Gregorio Mannucci

Oggetto: Ex alveo fossa interna in Milano derivante dal Naviglio Martesana. Vs. istanza del 25.09.2017.

In data 12 Ottobre u.s., su richiesta di codesto Ente e del Consorzio Est Ticino Villoresi, presso la Scrivente si teneva un incontro atto a chiarire quali fossero i tratti dell'ex alveo della fossa Interna dei navigli trasferiti in proprietà al Comune di Milano ai sensi del cosiddetto "Federalismo demaniale" (art. 56 bis del D.L. n. 69/2013 convertito con modificazioni con la L. 98/2013).

L'intero tratto del Naviglio Martesana, avente natura di demanio idrico, iniziava con l'opera di presa in comune di Trezzo sull'Adda, attraversava diversi comuni della provincia bergamasca e milanese sino ad arrivare alla città di Milano, aveva sbocco nel Fiume Seveso all'altezza di Via Melchiorre Gioia e si raccordava alla "Fossa interna di Milano o Cerchia dei navigli" che andava dal "Tombone di San Marco o Ponte delle Gabelle" sino all'altezza di Piazza Vetra/Corso di Porta Genova.

Ai sensi dell'art. 12 della L. 984/77, con Decreto nr. 43065 del 25.09.1980 (pubblicato sulla G.U. 328/1980) e successivo verbale di consegna alla Regione Lombardia Rep. n. 8301 del 25.02.1981, il Ministero delle Finanze disponeva il formale trasferimento del Naviglio Martesana ad accezione di alcuni tratti che avevano perso la loro funzione idraulica.

Dal suddetto verbale di consegna erano esclusi i terreni occupati dalla ditta Romeo Porta in comune di Gorgonzola, il compendio denominato "Cascina Lambro" in comune di Milano ed i tratti della "Fossa interna di Milano" segnalati dall'UTE per la successiva sdemanializzazione.

Mantenevano la propria natura demaniale il tratto della Conca dell'Incoronata e quello da Via Molino delle Armi/Via Vettabbia sino Piazza Vetra/Corso di Porta Genova dove la Fossa Interna si congiungeva con il Naviglio San Gerolamo e con il Naviglio del Vallone (che si immetteva nel Naviglio Grande).

Con Decreto Interministeriale del 03.10.1980 veniva sclassificato dal Demanio Pubblico al Patrimonio dello Stato il solo percorso della Fossa Interna che partiva dai Bastioni di Porta Nuova, sottopassava Via S. Marco (ad eccezione della Conca dell'Incoronata), Via

C.so Monforte, 32 –20122 Milano – Tel. 02/76261811 – Faxmail 06/50516074
e-mail: dre.lombardia@agenziademanio.it
posta certificata: dre_lombardia@pce.agenziademanio.it

Fatebenefratelli, Via Senato, Via San Damiano, Via U. Visconti di Modrone, Via F. Sforza, Via Santa Sofia, Via Molino delle Armi fino all'incrocio con Via Vettabbia.

Va evidenziato che l'area del Tombone di San Marco, che comprende anche le Chiuse Leonardesche era già stata dichiarata di interesse storico-artistico, ai sensi della L.1089/1939 ed apparteneva, pertanto al Demanio Artistico Storico.

All'attualità, la proprietà della Fossa Interna, ad eccezione delle parti di demanio Artistico storico e di quelle rimaste al demanio idrico, è, come noto, stata trasferita in capo al Comune di Milano con Decreto direttoriale n. 2015/1376/Atti del 16.09.2015.

A miglior chiarimento, si riepiloga di seguito l'attuale situazione della Fossa Interna e si inoltra copia degli estratti di mappa relativi alle suddette aree ed allegati al Decreto di sdemanializzazione del 1980:

Aree di Patrimonio e DAS rimaste nella titolarità dello Stato	**Aree di Patrimonio di proprietà del Comune di Milano**	**Aree rimaste al Demanio Idrico**
▪ Tombone di San Marco / Chiuse Leonardesche - tratto censito al fg. 312 mapp. 234, 235 e 243.	▪ Tratto tra via Montegrappa ang. Via M. Gioia ora censito al fg. 268 mappale 216/parte. ▪ Tratti non censiti catastalmente in quanto strade : porzione di Via Bastioni di Porta Nuova (da via M Gioia a Via San Marco); tratto di Via S. Marco (ad eccezione della Conca dell'Incoronata e del Tombone di san Marco); Via Fatebenefratelli; Via Senato; Via San Damiano; Via Visconti di Modrone; Via F. Sforza; Via Santa Sofia; Via Molino delle Armi fino all'incrocio con Via Vettabbia.	▪ Conca dell'Incoronata: tratto di Via San Marco dall'altezza del civico 31 all'altezza del civico 3 circa. Parte del tratto è censito al fg. 350 mapp.li 261/p e 262/p. ▪ Tratto di strada da Via Molino delle Armi ang. Via Vettabbia a Piazza Vetra/Corso di Porta Genova dove la Fossa Interna si congiungeva con il Naviglio San Gerolamo e con il Naviglio del Vallone (che si immetteva nel Naviglio Grande).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Rita Soddu

Visto: Il Responsabile U. O. Servizi Territoriali Milano 1
(Arch. Gianluca Caristi)

La pratica è stata trattata da: Marta Arensi

FOSSA INTERNA

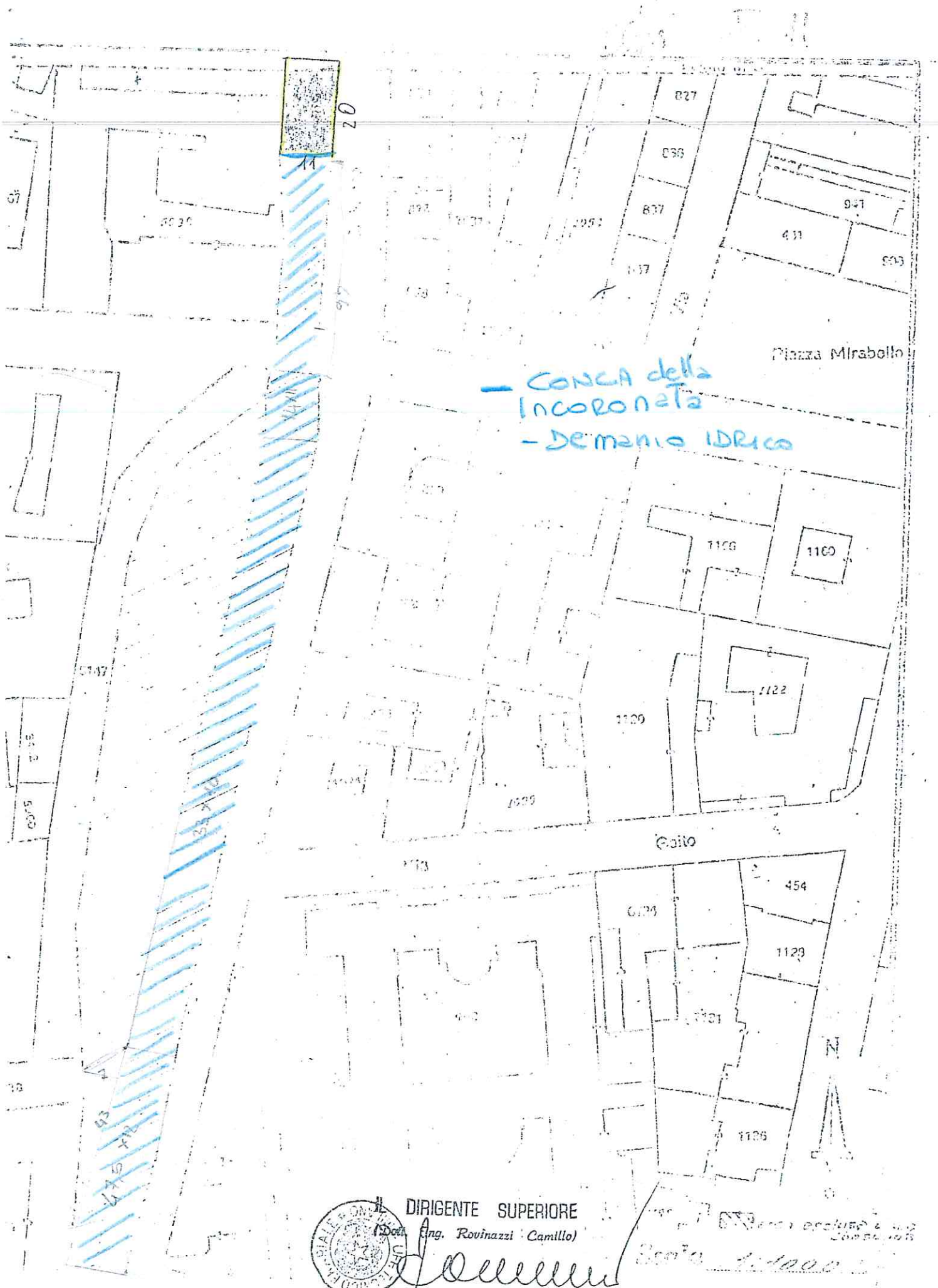
— Tombone di San Marco / Ponte delle Gabelle

Sottopasso

Via

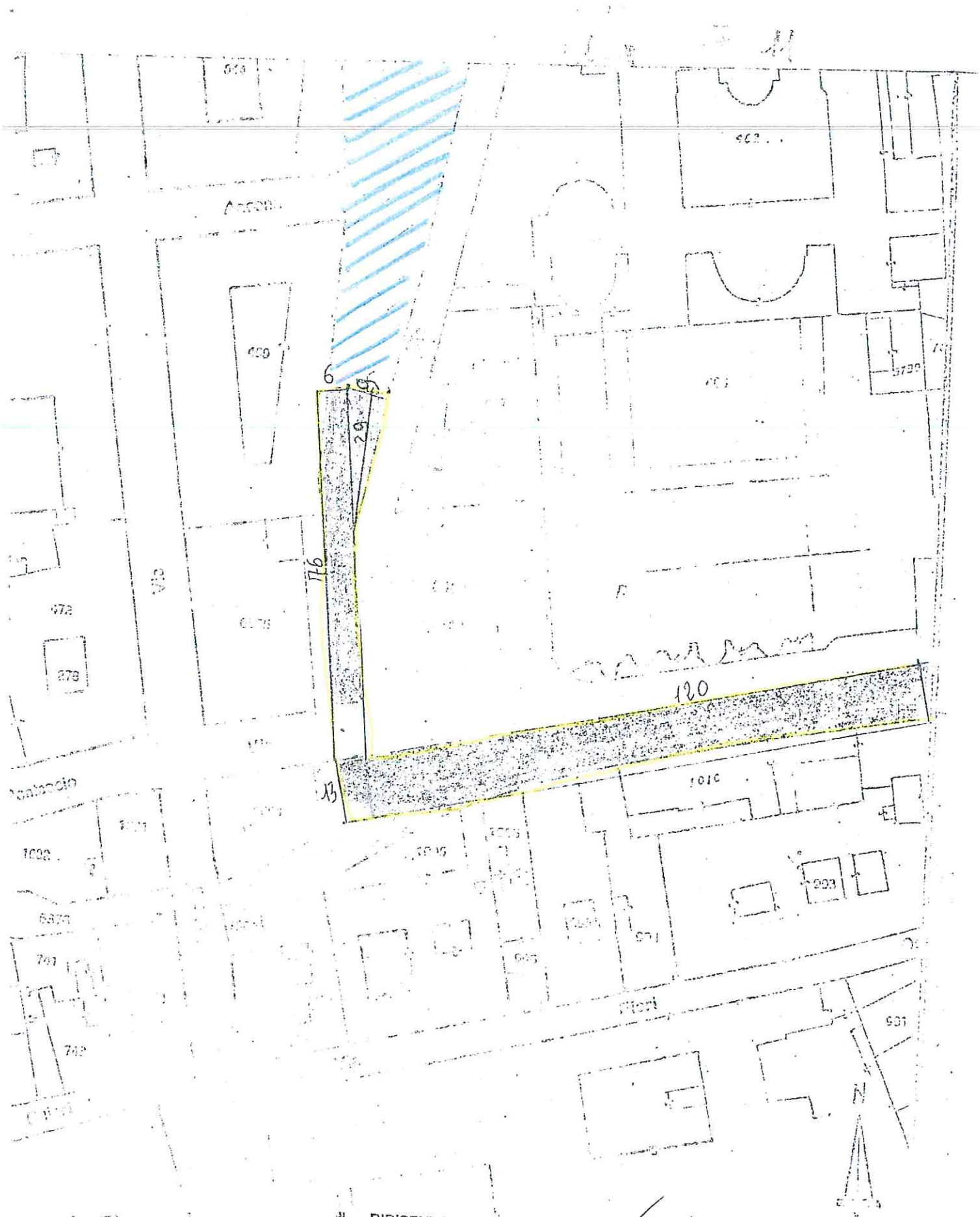
IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Ing. Rovinazzi Camillo)

15 APR. 1980



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Ing. Rovinazzi Camillo)

15 APR. 1980



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Ing. Rovinazzi Camillo)

15 APR. 1980